



Istituto d'Istruzione Superiore "A. Oriani – L. Tandoi"



Via Santa Faustina Kowalska, 1 – 70033 CORATO (BA) – ITALIA

Codice M.I.U.R.: **BAIS054008** – C.F.: **93437770725** – Tel: **0808721047**

Sito web: www.orianitandoi.it - E-mail: bais054008@istruzione.it - PEC: bais054008@pec.istruzione.it



BAPC05401G
Liceo Classico e delle Scienze Umane
"A. Oriani"



BARC054017
Istituto Prof. Servizi Enogastronom. ed Ospit.
Albergh., Sanità e Assist. Sociale, Commerciali
"L. Tandoi"
(sede associata)

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Documento del Consiglio di Classe
(art.10 O.M. 55 del 22/03/24)

Classe: QUINTA Sez. E

Indirizzo: Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera
Percorso Enogastronomia / Settore Bar - Sala e Vendita

I.P.C. "L. TANDOI" - Corato (BA)

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
1. CONTESTO E CURRICOLO	Pag. 1
a. Contesto	
b. Breve presentazione dell'Istituto	
c. Profilo educativo culturale e professionale	
d. Competenze chiave europee	
e. Quadro orario triennio	
2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 9
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag. 10
4. PROVE D'ESAME	Pag. 12
5. P.C.T.O.	Pag. 14
6. EDUCAZIONE CIVICA (EX CITTADINANZA E COSTITUZIONE)	Pag. 20
7. INVALSI	Pag. 24
8. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Pag. 24
9. METODOLOGIE, MEZZI, AMBIENTI, STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE	Pag. 26
10. ORIENTAMENTO	Pag. 27
11. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO	Pag. 29
12. CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	Pag. 30
13. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	Pag. 30
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 33
ALLEGATI	
ALLEGATO 1 - SIMULAZIONI PRIMA PROVA SCRITTA E GRIGLIE DI VALUTAZIONE	
ALLEGATO 2 - SIMULAZIONI SECONDA PROVA SCRITTA E GRIGLIA DI VALUTAZIONE	
ALLEGATO 3 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO	
ALLEGATO 4 - PROGRAMMI DISCIPLINARI	
ALLEGATO 5 - DOCUMENTAZIONE RISERVATA	

1. CONTESTO E CURRICOLO

a. CONTESTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Alfredo ORIANI - Luciano TANDOI" è frequentato in numero rilevante da studenti residenti nel Comune di Corato e Ruvo di Puglia, anche se non mancano pendolari provenienti da altre città limitrofe (Andria, Bisceglie, Terlizzi), attratti dalla ricca e articolata Offerta Formativa e dalla vivacità culturale dell'Istituto.

L'Istituto è collocato nell'area del nord-barese, ad alta densità, ben collegata in termini di infrastrutture, connotata da una rete di piccole e medie imprese a vocazione agricola, artigianale e industriale e altresì ben avviata allo sviluppo del terziario avanzato.

Salda la feconda sinergia tra alcune imprese locali - particolarmente sensibili alla formazione dei giovani - e l'Istituto che si traduce in attività ed eventi professionalizzanti e culturali tesi a valorizzare il territorio. Tale proficua collaborazione si è consolidata con l'attivazione presso il nostro Istituto dell'Indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera e ufficializzata con l'istituzione di un Comitato Tecnico Scientifico costituito da: Ente Locale, aziende e la nostra Scuola.

b. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Alfredo ORIANI - Luciano TANDOI" di Corato nasce nell'a.s. 2013/2014, come stabilito dal Piano di Dimensionamento Regionale deliberato dalla Giunta Regionale Puglia il 18 gennaio 2013 in coerenza con il Decreto-Legge 6 luglio 2011, n.98.

L'Istituto comprende due realtà - il Liceo Classico "Alfredo ORIANI" e l'Istituto Professionale "Luciano TANDOI" - affini nella missione educativa e diverse nelle loro identità, entrambe attivamente presenti con le loro pregevoli iniziative nel territorio coratino.

Inoltre, a partire dall'a.s.2018/19, presso il Liceo Classico "A. Oriani" è stato attivato - con delibera regionale n° 250 del 1° marzo 2018 - il Liceo delle Scienze Umane recependo le esigenze di quanti, vocati verso tale indirizzo, fino al precedente anno scolastico, erano costretti al pendolarismo.

L'Istituto Professionale "L. TANDOI" ha attualmente due indirizzi: Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera e Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

Gli alunni che si iscrivono all'I.P.C. "L. TANDOI" provengono dalle Scuole Secondarie di I° grado locali e dei paesi vicini, sovente con consapevolezza anche da altri istituti superiori.

Il contesto socio-economico di appartenenza risulta omogeneo, comprendendo famiglie in condizioni non sempre agiate, spesso monoreddito.

Va riconosciuto al ruolo genitoriale un evidente anelito di crescita culturale, riponendo nella Scuola la speranza di un futuro significativo attraverso l'istruzione, in alcuni casi, tuttavia, emerge una implicita delega all'Istituto che rimane l'unica Agenzia educativa e formativa. Laddove questo si verifica, gli studenti non sono accompagnati nello svolgimento sistematico delle consegne scolastiche e gli stessi genitori si relazionano in modo essenziale con i docenti.

Coerentemente a quanto delineato, talora viene compromessa la regolarità della frequenza che con costanza e dedizione è monitorata dal personale docente nella figura del docente coordinatore.

Alla luce di tale prodromica analisi, **l'Istituto ha attuato**, in un'ottica di lungimirante promozione degli aspetti educativi, motivazionali, cognitivi e relazionali, **progetti e attività finalizzati alla riduzione di disuguaglianze, dispersione, abbandono e dinamiche legate alla fragilità dell'apprendimento.**

L'Istituto, inoltre, ha implementato - con delibere n°3, n°4, n°5 del 27 febbraio 2023 del Collegio Docenti e delibere n°29, n°30, n°31 del 6 aprile 2023 del Consiglio di Istituto - il PTOF 2022 -2025 con gli interventi relativi al PNRR riconducibili alla Quarta Missione, Istruzione e Ricerca, incidente su fattori indispensabili per un'economia basata sulla conoscenza. Oltre ai loro risvolti benefici sulla crescita, tali fattori sono determinanti anche per l'inclusione e l'equità. La Scuola ha colto nella presentazione e attuazione della proposta progettuale, in linea con il Piano Scuola 4.0, il rafforzamento del sistema educativo lungo tutto il percorso di istruzione. La denominazione "**Scuola 4.0**" discende proprio dalla volontà di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. A tale fine l'Istituto si è adoperato per porre in essere:

- Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - *Next generation class* - Ambienti di apprendimento innovativi.
Ambienti di apprendimento: connettori e volani di apprendimento
- Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - *Next generation labs* – Laboratori per le professioni digitali del futuro. **Digital professionali hub**
- Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) **Scuola luogo di vita. Scuola luogo di umanità declinati in:**

1. Percorsi di mentoring e orientamento
2. Percorsi di potenziamento e delle competenze di base, motivazione e accompagnamento di italiano (classi terze, quarte e quinte)
3. Percorsi di potenziamento e delle competenze di base, motivazione e accompagnamento di matematica (classi terze, quarte e quinte)
4. Percorsi di potenziamento e delle competenze di base, motivazione e accompagnamento di inglese (classi terze e quarte).

c. PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo **“Enogastronomia e ospitalità alberghiera - Percorso Enogastronomia/Settore Bar - sala e vendita”** segue un percorso formativo che, combinando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo, gli consente di agire in autonomia e con responsabilità, nel sistema delle relazioni tra tutte le figure professionali coinvolte nei processi di lavoro.

Lo studente, a conclusione del percorso quinquennale, ha competenze professionali specifiche, ma anche versatili e rinnovabili, che lo rendono capace di analizzare, innovare, progettare ed applicare.

Le caratteristiche di questo indirizzo tengono conto delle differenti connotazioni che assumono oggi i servizi turistico-ristorativi, sia sul piano territoriale che su quello giuridico-organizzativo in riferimento, quindi, alle dimensioni, alle tipologie delle strutture aziendali e alle diverse esigenze delle relative e specifiche filiere.

Il Diplomato di Istruzione Professionale dell'indirizzo **“Enogastronomia e Ospitalità alberghiera”** è in grado di:

- ✓ Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
- ✓ Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
- ✓ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

- ✓ Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- ✓ Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- ✓ Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
- ✓ Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- ✓ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
- ✓ Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
- ✓ Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
- ✓ Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- ✓ Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato consegue i risultati di apprendimento**, di seguito specificati in termini di **competenze**:

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato consegue i risultati di apprendimento**, di seguito specificati in termini di **competenze** di cui al DECRETO 24 maggio 2018, n. 92 Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (18G00117) –

Allegato 2-G Indirizzo "Enogastronomia e Ospitalità alberghiera"

- **Competenza n°1** - Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

- **Competenza n°2** - Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e sviluppo della cultura dell'innovazione.
- **Competenza n°3** - Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
- **Competenza n°4** - Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili ed equilibrati.
- **Competenza n°5** - Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.
- **Competenza n°6** - Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
- **Competenza n°7** - Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
- **Competenza n°8** - Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
- **Competenza n°9** - Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
- **Competenza n°10** - Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

L'indirizzo di studi dell'"Enogastronomia e Ospitalità alberghiera - Percorso Enogastronomia/Settore Bar - sala e vendita", fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dal codice ATECO (Codice delle Attività Economiche) adottato dall'Istituto Nazionale di Statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitato a livello di Sezione e correlata Divisione:

I: ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

56: ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

Le studentesse e gli studenti dell'Istituto Professionale "Luciano Tandoi" conseguiranno un Diploma in cui sarà indicato il seguente Codice Ateco, individuato sulla base del percorso formativo effettuato dal gruppo classe:

I - 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

d. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il Consiglio di Classe ha inteso favorire il conseguimento delle otto competenze chiave europee individuate nella **RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente** ritenute fondamentali per il proseguimento dell'apprendimento in un quadro generale di educazione e formazione lungo tutto l'arco della vita, riferendosi alla realizzazione e sviluppo personale, alla cittadinanza attiva ed inclusione sociale:

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	<ul style="list-style-type: none">● Capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti● Abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	<ul style="list-style-type: none">● Capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare● Comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali● Dimensione storica e competenze interculturali: capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione.● Mantenimento e ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.

<p style="text-align: center;">COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA</p>	<p><u>Competenza matematica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Capacità di sviluppare e applicare il pensiero e comprensione matematica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. <p><u>Competenza in scienze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. <p><u>Competenza in tecnologie e ingegneria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.
<p style="text-align: center;">COMPETENZA DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Interesse per le tecnologie digitali e loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. ● Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.
<p style="text-align: center;">COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. ● Capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di

	essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. • Capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

e. QUADRO ORARIO ULTIMO TRIENNIO

DISCIPLINA	3° anno	4° anno	5° anno
ITALIANO	4	4	4
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
INGLESE	2	3	3
FRANCESE	3	3	3
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	5	4	4
LABORATORIO DI SALA E VENDITA	7	6	6
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	3	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
IRC O ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1
TOTALE	32	32	32

2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF. FRANCESCO CATALANO			
Docente Coordinatore della Classe: Prof.ssa Rosanna CESAREO			
DISCIPLINE	CLASSE 5 ^a Sez. E		CONTINUITÀ DIDATTICA
AREA COMUNE	ORE	DOCENTE	(Si/No)
RELIGIONE (IRC)	1	CAMPANELLI Liana	Si
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	SICOLO Mario	Si
STORIA	2	SICOLO Mario	Si
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	VARESANO Valentina	No
MATEMATICA	3	GALLO Paola	Si
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	MANGANO Giuseppe	No
AREA DI INDIRIZZO	ORE	DOCENTE	(Si/No)
LABORATORIO DI SALA E VENDITA	5	PETRUZZI Raffaele	Si
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	4	CESAREO Rosanna	No
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	5	UBALDO Daniela	Si
LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	3	DE MARCO Maria	Si
SOSTEGNO	(9)	FORNASARI Francesca	Si
SOSTEGNO	(18)	DELL'ACCIO Marisa	No
TOTALE	32		

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^a sez. E è composta da 14 allievi, di cui 8 maschi e 6 femmine, tutti provenienti dalla classe quarta dello scorso anno scolastico dello stesso Istituto ad eccezione di un'alunna proveniente da altro Istituto alberghiero limitrofo ove ha frequentato fino all'a.s. 2021-2022. Sono presenti uno studente DSA, per il quale il Consiglio di classe ha predisposto, nel rispetto delle normative vigenti, un Piano Didattico Personalizzato, al quale è necessario far riferimento per lo svolgimento dell'Esame di Stato, e due discenti con disabilità, che seguono una programmazione paritaria.

Gli studenti sono residenti prevalentemente nel Comune di Corato ma anche nei comuni limitrofi di Bitonto, Ruvo di Puglia, Terlizzi e Barletta. Il contesto socio-economico di provenienza è di un livello medio basso.

Gli equilibri relazionali all'interno del gruppo classe evidenziano un grado omogeneo di maturazione socio-affettivo, anche se, in più di un'occasione, si sono verificati episodi di incomprensione e contrasto.

Alcuni studenti della classe, in più occasioni, hanno manifestato problemi di ordine disciplinare. Certuni, in particolare, hanno dimostrato immaturità nei comportamenti, oltre che serie difficoltà a gestire le emozioni in modo equilibrato, reagendo alle diverse situazioni spesso in modo spropositato e, di certo, inappropriato rispetto al contesto scolastico. Il Consiglio di classe, pur intervenendo con i necessari provvedimenti disciplinari, ha saputo cogliere nei comportamenti sopra menzionati delle richieste di attenzione, quando non dei segnali di vero e proprio disagio. Pertanto, oltre a mettere in atto provvedimenti sanzionatori (sospensione dalle lezioni e divieto di partecipazione ad alcuni eventi), il Consiglio ha anche, e soprattutto, provveduto ad attuare interventi educativi quotidiani, mirati sia ai singoli sia all'intero gruppo classe, volti a promuovere il senso di responsabilità, la correttezza e il rispetto, in primis nelle relazioni interpersonali.

Nonostante l'impegno profuso dai docenti nella stimolazione della partecipazione alle varie attività didattiche, gli studenti non sempre hanno dimostrato disponibilità adeguata e collaborazione verso il lavoro scolastico.

Sul piano cognitivo la classe si è sempre caratterizzata per una certa omogeneità di interessi, stili, ritmi di apprendimento e per competenze espressive che attestano una preparazione nel complesso sufficiente. Quest'ultima è il risultato di una frequenza, un interesse ed un impegno non sempre

costanti. Solo qualche studente ha mostrato un atteggiamento più responsabile che ha portato ad una preparazione più puntuale e al conseguimento di risultati apprezzabili. Per quel che riguarda il profitto, i livelli di apprendimento sono riconducibili essenzialmente a due: uno, più corposo, di studenti che si attestano sulla sufficienza; l'altro, più esiguo, di studenti che si attestano su un livello discreto.

Tutti gli alunni hanno vissuto con entusiasmo i momenti integrativi e complementari dell'attività scolastica, dimostrando autonomia, senso di responsabilità, collaborazione.

La metodologia seguita ha visto l'utilizzo dei testi in uso, di appunti, fotocopie e dispense, nonché di ricerche multimediali. Gli studenti sono stati stimolati alla discussione di eventi quotidiani per potenziare la capacità argomentativa. Il dialogo con le famiglie è stato perlopiù collaborativo.

Le verifiche scritte e orali sono state finalizzate all'accertamento dei principali nuclei tematici degli argomenti trattati. La valutazione ha tenuto conto dei risultati riferiti a competenze essenziali raggiunte da ciascun discente.

In sostanza, i ragazzi somigliano ad isole, tremanti e fragili, che non sono mai divenute arcipelago. Rive battute dal rabbioso mare della vita. Porti perduti senza un faro che illuminasse la notte più buia. I due anni di pandemia che hanno segnato l'esistenza di tutti, viepiù hanno inciso profondamente l'anima di chi era nella fase cruciale dell'adolescenza. Mentre si andava sagomando una identità sempre più pirandellianamente incerta, ecco piombare il virus sterminatore a relegarci nella surreale trincea di una stanza, dove, in una disperata solitudine, tutti erano nemici di tutti, possibili untori essendo. E così, il male crudele si è portato via il tutto che era bellezza e amore; la timidezza è diventata un usbergo inviolabile; chi custodiva un sogno nel cassetto, l'ha chiuso a doppia mandata, in lacrime facendo strame delle ali già ricamate con la fantasia bambina; il ribellismo interiore era un urlo dell'io sempre più abbandonato; una pacatezza comprovata dalle difficoltà superate si frantumava al colpo secco delle paure; persino la tempra eticamente più incrollabile finiva per sgretolarsi dinanzi agli inspiegabili oltraggi di chi dovrebbe soltanto donarti carezze e invece...

Approdano, così, smarriti e sgomenti al traguardo degli esami, sapendo di dare tutto quello che hanno dentro l'anima, anche se è quel poco che la vita ha lasciato loro.

4. PROVE D'ESAME

Per quanto concerne le prove d'esame, il Consiglio di classe ha fatto riferimento alla O.M. n. 55 del 22-03-2024 che disciplina lo svolgimento degli Esami di Stato per l'anno scolastico 2023-2024.

Articolo 19

(Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Nel rispetto delle indicazioni ministeriali l'Istituto ha organizzato nelle date **04/12/2023 e 16/04/2024** le simulazioni della prima prova oggetto d'Esame che hanno previsto sette tracce nelle tre tipologie:

- ✓ tipologia A1-A2: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
- ✓ tipologia B1-B2-B3: Analisi e produzione di un testo argomentativo
- ✓ tipologia C1-C2: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

(Allegato 1 al presente Documento)

Articolo 20

(Seconda prova scritta)

Comma 3. Negli Istituti Professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova scritta non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova scritta è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a) la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);

b) il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Nel dettaglio, la commissione declinerà le indicazioni ministeriali sulla base del percorso formativo effettivamente svolto e dei programmi dell'Istituto, in un'ottica di personalizzazione, partendo da una cornice nazionale generale di riferimento e dalla tipologia di prova individuata e trasmessa dal Ministero alle scuole, tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della prova.

Pertanto, l'istituto ha organizzato due simulazioni seconda prova scritta nelle date **21/02/2024 e 19/04/2024**, prevedendo la tipologia **A**.

(Allegato 2 al presente Documento)

Articolo 22

(Colloquio)

Comma 1 - Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Comma 3 - Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema

Comma 5 - Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella:

N°	NUCLEI TEMATICI TRASVERSALI
1	LA SOSTENIBILITÀ
2	L'EUROPA, LA GLOBALIZZAZIONE E LA MULTICULTURALITÀ
3	L'ITALIANITÀ E IL MADE IN ITALY: PRODOTTI TIPICI E MARCHI DI TUTELA
4	L'EMANCIPAZIONE FEMMINILE
5	IL LAVORO

Nel corso del colloquio lo studente o la studentessa deve anche dimostrare di:

- saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO (Art. 22 co. 2 let. b)
- di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto (Art. 22 co. 2 let. c.)

La simulazione del colloquio d'esame sarà svolta il giorno 1 giugno 2024.

5. PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

*ai sensi dell'art. 1, commi 33 - 44, della legge 13 luglio 2015, n.107 e
legge 30 dicembre 2018 n. 145 art.1 comma 784*

La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarità del sistema scolastico integrato con il mondo del lavoro ha subito negli ultimi anni un'evoluzione tale da rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile per migliorare la risposta formativa in linea con la nuova società.

La legge di Bilancio 2019 ha, inoltre, disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (d'ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali 210 ore) nell'arco del triennio finale dei percorsi.

Da anni l'offerta formativa del nostro Istituto si basa sulla **convizione che la formazione teorica debba essere supportata da applicazione e verifica continua delle conoscenze tecniche professionali.**

L'Istituto vanta una tradizione di scuola fortemente impegnata sul piano professionale ed integrata nel tessuto socio-economico del proprio territorio.

La classe 5^a sez. E è stata coinvolta nel progetto PCTO dal titolo "**VIAGGIO NEL POEMA DI-VINO**".

Il percorso per le competenze trasversali e l'orientamento è scaturito da un'attenta analisi dell'area territoriale nord-barese ed è stato concepito nella consapevolezza di offrire agli alunni l'opportunità di acquisire specifiche competenze nell'ambito del settore enogastronomico. Il progetto è stato realizzato in piena sintonia e coerenza con l'indirizzo di studi, dal momento che il diplomato di Istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, Percorso

Enogastronomia / Settore Bar - Sala e Vendita” deve essere in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

Prendendo le mosse dai versi 77-78 del XXV canto del Purgatorio "*Guarda il calor del sole che si fa vino/giunto a l'omor che de la vite cola*", seconda cantica della Divina Commedia, con l'intento di omaggiare il 700esimo anniversario della morte di Dante Alighieri, si è proposto un percorso triennale che conducesse i ragazzi alla scoperta dei segreti di una delle eccellenze della nostra tradizione agricola e della nostra produzione, il vino, protagonista principe della nostra tavola. In uno con questa operazione di ricerca e studio, i ragazzi hanno indagato i misteri del loro cuore, col fine di disvelare la luce del proprio cuore.

Il Sommo Poeta, infatti, in questa metafora dalla bellezza estasiante, racchiude la nascita del mistero della vita e come l'uomo prende forma attraverso la materia e lo spirito.

L'uomo sta a metà tra la natura e gli dei, la macchina biologica minerale (vegetativa), la parte animale (sensitivo-emotivo/corpo astrale) e la parte intellettuale (parte invisibile ma consistente/che riflette su di sé) cosa che lo differenzia dal regno animale come la statura eretta.

Infatti, attraverso l'intelletto ha la capacità di rendersi conto di ciò che gli accade durante la vita.

Come il sole (Dio) infonde ogni tipo di virtù alla vite (parte vegetativa-sensitiva) generando il vino (uomo). Durante la celebrazione dell'eucarestia il pane e il vino rappresentano lo spirito che si fa carne. L'universo fornisce il pane e il vino che lo Spirito Santo trasformerà nel corpo e nel sangue del Signore. Naturalmente per entrare in uno stato paradisiaco in vita, l'uomo deve liberarsi da ogni attaccamento e da ogni tipo di degenerazione, come Dante insegna durante la Divina Commedia. La vita è un viaggio per trovare sé stessi, infatti, nel XXXIII esimo del paradiso Dante vede sé stesso nel volto di Dio. Sembra strano ma quando si parla di vita, in qualsiasi testo esoterico i simboli sono la vite che, guarda caso, dalla parola vita cambia solo una vocale e il vino che simboleggia lo spirito che si fa sangue, come il pane ne simboleggia il corpo.

Il progetto, così come previsto dalla Legge 107/2015, ha assunto una dimensione triennale, contribuendo a sviluppare le competenze richieste dal profilo professionale del corso di studi intrapreso. Solo tre alunni, M. A., P. A. e R. A., hanno svolto i periodi di stage presso i laboratori scolastici e durante gli eventi organizzati dall'istituto.

OBIETTIVI E FINALITÀ

OBIETTIVI GENERALI

- Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo educativo e culturale che colleghino la formazione a scuola con l'esperienza pratica;
- stimolare interesse per il percorso formativo con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- aprire la scuola alla società civile soprattutto nei suoi aspetti sociali allo scopo di favorire la partecipazione attiva degli studenti nei processi formativi;
- valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- avvicinare il mondo della scuola e del lavoro concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani nonché l'orientamento a scelte future più consapevoli.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

- Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica;
- acquisire competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro;
- sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa;
- stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nelle strutture ospitanti;
- condividere in aula quanto si è sperimentato fuori dall'aula;
- potenziare la capacità di problem solving;
- migliorare la comunicazione verbale e non verbale potenziando le capacità di ascolto e di relazione interpersonale.

OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI

- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in base alla domanda, valorizzando i prodotti tipici.
- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Saper abbinare i menu creati alle scelte letterarie sì da valorizzare in modo coerente il contesto.
- Scoprire nel gusto della lettura e della letteratura un quid pluris per la cultura enogastronomica.

FASI E ARTICOLAZIONE P.C.T.O

1^ ANNUALITÀ

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

PRIMA FASE: FORMAZIONE TEORICA IN AULA

La formazione teorica in presenza si è tenuta in orario curriculare ed extracurriculare, mirata ai temi specifici individuati in fase organizzativa.

N°	TITOLO DEL MODULO	ORE	SOGGETTI COINVOLTI
1	Orientamento	2	Prof. Mario Sicolo
2	Corso HACCP	4	Prof.ssa Annalisa Barile
3	Il vino nella Lingua e nella Letteratura francese	3	Prof.ssa Maria De Marco
4	Il vino: tecnologia di produzione e valori nutrizionali	3	Prof.ssa Daniela Ubaldo
5	Tecniche di Servizio del Vino Sala e Vendita	3	Prof.ssa Vincenza Valente
6	Produzione del vino e gestione di un'azienda vitivinicola	3	Prof. Paolo Cesareo
7	Sicurezza nei luoghi di lavoro	4	Formazione on line
	TOTALE	22	

SECONDA FASE : INSERIMENTO LAVORATIVO

N°	TITOLO DEL MODULO	ORE	SOGGETTI COINVOLTI
1	Visite guidate: Azienda Vitivinicola Paltrinieri, Sorbara (MO)	5	Prof. Raffaele Petruzzi Prof. Mario Sicolo
2	Presso strutture esterne	80	Tutor aziendali
	TOTALE	85	

Gli studenti, suddivisi in gruppi, sono stati inseriti nelle seguenti strutture, affiancando i tutor scolastici

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
CASANOVA	Via Ruvo, 59/61 - Corato (BA)
DIMALEBO	Largo Plebiscito, 30 - Corato (BA)
2ELLE A	Via Gigante, 92 - Corato (BA)
IL DOLCE MOMENTO	Viale V. Veneto, 153 - Corato (BA)
OFFICINA DELLA BIRRA	Piazza Di Vagno - Corato (BA)
LADY COFFEE LOUNGE BAR	Viale A. Moro, 111 - Corato (BA)
KLIMT CAFÈ	Via IV Novembre, 136 - Corato (BA)
MEETING CAFÈ	Piazza D. Alighieri, 36, Ruvo di Puglia (BA)
CASA COMIX	Corso Garibaldi, 12 - Corato (BA)
MIGI	Via A. Doria, 83 - Corato (BA)
PROCACCI RISTORANTE	Corso Garibaldi, 160 - Corato (BA)
5D D'ONOFRIO	Viale Diaz, 18 - Corato (BA)
RISTORANTE BRIGANTINO	Viale Regina Elena, 19 - Barletta (BT)
SOLELUNA CAFÈ	Corso V. Emanuele, 38 - Terlizzi (BA)
OPEN LIGHT CAFÈ	Via Wolfgang Amadeus Mozart, 1 - Andria (BT)

2^ ANNUALITÀ

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

PRIMA FASE: FORMAZIONE TEORICA IN AULA

La formazione in aula è stata articolata per un totale di 20 ore con l'intervento di docenti interni.

N°	TITOLO DEL MODULO	ORE	SOGGETTI COINVOLTI
1	Gli effetti del bere sul corpo umano	5	Prof.ssa Daniela Ubaldo
2	Opere letterarie ispirate dal vino	5	Prof. Mario Sicolo
3	Caratteristiche dei vini francesi	5	Prof.ssa Maria De Marco
4	Assaggio e riconoscimento dei parametri chimico-fisici e organolettici del vino	5	Prof. Raffaele Petruzzi
	TOTALE	20	

SECONDA FASE : INSERIMENTO LAVORATIVO

N°	TITOLO DEL MODULO	ORE	SOGGETTI COINVOLTI
1	Presso strutture esterne	80	Tutor aziendali

Gli studenti, suddivisi in gruppi, sono stati inseriti nelle seguenti strutture, affiancando i tutor scolastici:

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
CASANOVA	Via Ruvo, 59/61 - Corato (BA)
DIMALEBO	Largo Plebiscito, 30 - Corato (BA)
2ELLE A	Via Gigante, 92 - Corato (BA)
IL DOLCE MOMENTO	Viale V. Veneto, 153 - Corato (BA)
OFFICINA DELLA BIRRA	Piazza Di Vagno - Corato (BA)
LADY COFFEE LOUNGE BAR	Viale A. Moro, 111 - Corato (BA)
KLIMT CAFÈ	Via IV Novembre, 136 - Corato (BA)
MEETING CAFÈ	Piazza D. Alighieri, 36 - Ruvo di Puglia (BA)
CASA COMIX	Corso Garibaldi, 12 - Corato (BA)
MIGI	Via A. Doria, 83 - Corato (BA)
PROCACCI RISTORANTE	Corso Garibaldi, 160 - Corato (BA)
5D D'ONOFRIO	Viale Diaz, 18 - Corato (BA)
RISTORANTE BRIGANTINO	Viale Regina Elena, 19 - Barletta (BT)
SOLELUNA CAFÈ	Corso V. Emanuele, 38 - Terlizzi (BA)
OPEN LIGHT CAFFÈ	Via Wolfgang Amadeus Mozart, 1 - Andria (BT)
HOTEL CLUB FAMILY	Viale Roma, 100, - Cervia (RA)
HOTEL ATLANTIC RIVIERA	Via Sardegna, 28 - Misano Adriatico (RN)

3^ ANNUALITÀ

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

N°	TITOLO DEL MODULO	ORE	SOGGETTI COINVOLTI
1	Report finale	10	Prof. Mario Sicolo

Le 10 ore per il completamento del percorso sono state interamente dedicate all'elaborazione del Bilancio delle competenze acquisite e alla preparazione al colloquio di esame attraverso la realizzazione di una presentazione multimediale a cura del tutor scolastico.

Analisi valutazioni

Le conoscenze teoriche acquisite dagli studenti nei moduli di formazione d'aula sono state valutate sia dagli esperti esterni sia dai docenti curricolari. La valutazione dello stage, complessivamente positiva per tutti gli alunni, è stata effettuata dai tutor aziendali in collaborazione con il tutor scolastico sulla base delle Competenze chiave Europee:

- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare**

È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su sé stessi e di autoregolarsi.

- **Competenza in materia di cittadinanza**

Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

- **Competenza imprenditoriale**

La competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.

- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

6. EDUCAZIONE CIVICA (EX CITTADINANZA E COSTITUZIONE)

La progettualità dell'insegnamento di Educazione civica della scuola è stata elaborata in coerenza con la Legge 20 agosto 2019, n. 92, con il Decreto ministeriale n. 35 del 22.06.2020 ed ha come fine l'educazione e la formazione di "cittadini responsabili", capaci di agire e di "partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (Art. 1, comma 1 della Legge 20 agosto 2019, n.92).

Il curriculum di Educazione civica è stato sviluppato secondo le modalità organizzative previste e stabilite dal Collegio dei Docenti.

I contenuti e le attività del Curriculum sono stati inseriti trasversalmente nelle singole programmazioni disciplinari, al fine di far acquisire agli studenti le conoscenze e le competenze di base contemplate dal legislatore.

Si riporta l'UDA di Educazione Civica e relativa griglia di valutazione.

U.D.A. EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE QUINTA			
NUCLEO CONCETTUALE COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ			
MONTE ORE	Il percorso, della durata di 16 ore, si sviluppa nell'arco del primo quadrimestre		
COMPETENZA RIFERITA AL PECUP [Allegato C - LINEE GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]	DISCIPLINE	ORE	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali 	Diritto e tecniche amministrative	8	<ul style="list-style-type: none"> L'ordinamento della Repubblica
	Storia	4	<ul style="list-style-type: none"> Il processo di integrazione europea La storia e gli obiettivi dell'Unione europea La composizione e funzione degli organi comunitari e i loro rapporti
	Italiano	4	<ul style="list-style-type: none"> La struttura e le funzioni degli organismi internazionali L'Italia nel contesto internazionale; le funzioni dell'ONU; il ruolo della NATO; gli obiettivi del G8 e del G20
Attività curriculari/extracurriculari e progettuali	<ul style="list-style-type: none"> Lezione frontale Lettura di brani e/o articoli e commento Link esterni per approfondimenti Visione e commento di video e/o film Partecipazione a conferenze, progetti ed eventi 		
Verifica	<ul style="list-style-type: none"> Relazione Prova orale Prova semistrutturata Debate Analisi di un caso concreto Riflessioni di carattere espositivo-argomentativo 		

NUCLEO CONCETTUALE CITTADINANZA DIGITALE			
MONTE ORE	Il percorso, della durata di 17 ore, si sviluppa nell'arco del secondo quadrimestre		
COMPETENZA RIFERITA AL PECUP [Allegato C - LINEE GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]	DISCIPLINE	ORE	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Gestire dati, informazioni e contenuti digitali • Interagire con le tecnologie digitali • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema dei valori che regolano la vita democratica 	Scienze motorie e sportive	8	<ul style="list-style-type: none"> • Prenotazioni visite mediche-sportive tramite portale Puglia salute • Tesseramenti atleti
	Francese	9	<ul style="list-style-type: none"> • La tecnologia nel XXI secolo
Attività curriculari/extracurriculari e progettuali	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lettura di brani e/o articoli e commento • Link esterni per approfondimenti • Visione e commento di video e/o film • Partecipazione a conferenze, progetti ed eventi 		
Verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione • Prova orale • Prova semistrutturata • Debate • Analisi di un caso concreto • Riflessioni di carattere espositivo-argomentativo 		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
CONOSCENZE Acquisizione dei contenuti, dei metodi e dei principi dell'Educazione Civica	E	Non ha acquisito i contenuti e i metodi dell'Educazione Civica o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	1	
	D	Ha acquisito i contenuti e i metodi dell'Educazione Civica in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	2	
	C	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi dell'Educazione Civica in modo corretto e appropriato	3	
	B	Ha acquisito i contenuti dell'Educazione Civica in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4	
	A	Ha acquisito i contenuti dell'Educazione Civica in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
ABILITÀ Esprimersi, comunicare e saper utilizzare mezzi tecnologici o di settore adeguati, in riferimento agli aspetti disciplinari. Analizzare criticamente la credibilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali con impegno e interesse	E	Si esprime e comunica in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico e mezzi tecnologici inadeguati	1	
	D	Si esprime e comunica in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, e mezzi tecnologici parzialmente adeguati	2	
	C	Si esprime e comunica in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche con il supporto di mezzi tecnologici digitali	3	
	B	Si esprime e comunica in modo preciso e accurato utilizzando un lessico specifico e settoriale vario ed articolato, anche col supporto di mezzi tecnologici	4	
	A	Si esprime e comunica con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio e ai mezzi tecnologici e di settore	5	
COMPETENZE GENERALI Capacità di argomentazione e di rielaborazione	E	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale	1	
	D	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti	2	
	C	Sa formulare semplici argomentazioni con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3	
	B	È in grado di formulare articolate argomentazioni rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4	
	A	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
COMPETENZE DI CITTADINANZA Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva e di progredire nello sviluppo di una personalità sociale, attiva e partecipativa	E	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze o lo fa in modo inadeguato	1	
	D	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	C	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	B	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	A	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
COMPETENZA MULTIDISCIPLINARE Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	E	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	D	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	2	
	C	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3	
	B	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4	
	A	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Valutazione globale alunno in decimi (moltiplicare la somma dei valori per 0,4)				

7. INVALSI

A partire dall'anno scolastico 2018-2019 il D.Lgs. 62/2017 ha introdotto le prove INVALSI per l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado (grado 13).

Lo svolgimento delle prove è stato fissato da questa istituzione scolastica dal 07 al 18 marzo 2024. Le prove INVALSI CBT si sono svolte alla presenza di:

- un Docente somministratore, nominato dal Dirigente Scolastico;
- un Collaboratore tecnico, nominato dal Dirigente Scolastico.

Gli strumenti di indagine della rilevazione Invalsi 2023-2024 sono stati i seguenti:

- ✓ Prova di Italiano
- ✓ Prova di Matematica
- ✓ Prova di Inglese

8. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	N° PARTECIPANTI
PROGETTI PTOF/PNRR	Progetto Carnevale Coratino 2024	7 alunni
	Sagra del fungo cardoncello - Ruvo di Puglia	3 alunni
	Progetto: "Cancro io ti boccio": le arance della salute	3 alunni
	Campionati studenteschi: Basket 3 vs 3 e Pallavolo e Tennistavolo maschile	3 alunni
	Progetto PNRR "Scuola luogo di vita. Vita, scuola di umanità"	4 alunni
CONFERENZE/ EVENTI CULTURALI- SOLIDALI	XXII edizione dei Dialoghi di TRANI	Gruppo classe
	Progetto ADMO – ADISCO: Donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche "MATCH IT NOW"	2 alunne
	Centenario della fondazione Liceo "Alfredo ORIANI"	2 alunne
	Donazione sangue AVIS	1 alunna
	Marcia della pace ad Assisi in collaborazione con il Comune di Corato	4 alunni

	Conferenza con il giornalista Lino Patruno con presentazione del libro “Imparate dal Sud”	Gruppo classe
	Incontro con ex Procuratore delle Repubblica di Brindisi sulla Educazione alla legalità e all’etica del lavoro	Gruppo classe
	Incontro informativo e formativo con la Associazione NOI (Nuova Ospitalità Italiana)	Gruppo classe
	Progetto “Back to the future” - Sportello Primo Passo promosso dall’associazione IF IN APULIA	8 alunni
	Incontro in live streaming con lo chef Antonino Canavacciolo	Gruppo classe
VIAGGIO DI ISTRUZIONE/ VISITE	Viaggio della memoria	2 alunni
	Viaggio di istruzione “I luoghi Verghiani” - Sicilia	10 alunni
CYBERBULLISMO	incontro con il Giudice Onorario del Tribunale per i Minorenni: “Minori e web, tra diritti e necessità di tutela”	Gruppo classe
ORIENTAMENTO IN USCITA/ IN INGRESSO	Orientamento in uscita “Con passione verso il futuro” - Arma Aeronautica	Gruppo classe
	Orientamento universitario - Dipartimento di Giurisprudenza - UNIBA	2 alunne
	Job Day: le opportunità lavorative nel settore wedding - TERLIZZI	6 alunni
	Job Days: incontro con i rappresentanti di Confcommercio BARI - BAT	Gruppo classe
	Salone dello Studente - Campus Orienta - Fiera del Levante - Bari	Gruppo classe
	Orientamento Post diploma - DEMEDI - UNIBA	2 alunne
	BTM: Business Tourism Management - Fiera del Levante - Bari	9 alunni
	Orientamento Post Diploma: Sportello Porta Futuro - incontro con gli operatori dell’Area Metropolitana di Bari	Gruppo classe
	Progetto Orienteering - UNIBA My self and the future - incontri online e in presenza presso la sede dell’IPC e la Fiera del Levante di Bari	2 alunne
	Business Conference con il club Costa Vacanze Hotels	Gruppo classe
	Info Day IN CIBUM - Scuola di Alta Formazione Gastronomica	Gruppo classe
	Orientamento in ingresso: open day Scuola Secondaria di I grado Santarella - Corato	1 alunno

9. METODOLOGIE, MEZZI, AMBIENTI, STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. METODOLOGIE

Per rispondere ai diversi stili di apprendimento si è fatto ricorso ad una gamma di metodologie didattiche:

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione partecipata
- ✓ Problem solving
- ✓ Lavoro di gruppo
- ✓ Discussione guidata
- ✓ Lettura e analisi dei testi
- ✓ Attività laboratoriale
- ✓ Visione di risorse in rete per approfondimenti
- ✓ Flipped classroom

2. MEZZI

- ✓ Libri di testo
- ✓ Mappe concettuali, schemi e sintesi in formato digitale e cartaceo
- ✓ Riviste
- ✓ Dizionario
- ✓ Internet
- ✓ Biblioteca
- ✓ TV Board

3. AMBIENTI

- ✓ Aula scolastica
- ✓ Aula di informatica
- ✓ Palestra
- ✓ Laboratori

4. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Verifiche scritte (almeno 2 per quadrimestre) e verifiche orali (almeno 2 per quadrimestre):

- ✓ Verifiche Strutturate e/o Semi-Strutturate
- ✓ Elaborati scritti
- ✓ Problemi
- ✓ Esercizi
- ✓ Relazioni
- ✓ Verifiche orali
- ✓ Interventi motivati e pertinenti

10. ORIENTAMENTO

Il tutor dell'orientamento della classe 5[^] sez. E è la prof.ssa Piarulli Rossella, cui compete, sulla base del D.M. 328 del 22/12/2022, di garantire le seguenti attività:

1. **Aiutare ogni studente a rivedere** le parti fondamentali che contraddistinguono ogni **E-Portfolio personale**
2. **Affiancare e consigliare le famiglie** nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, nonché attraverso il supporto del docente orientatore.

In particolare le attività dei moduli curriculari di orientamento formativo, con il coinvolgimento dell'intero Consiglio di Classe, sono stati i seguenti:

DATA	FASCIA ORARIA	MODULO E DESCRIZIONE	DOCENTI	N. ORE
ORIENTAMENTO FORMATIVO				
26/01/2024	16:00 - 20:00	“Imparate dal Sud”	Esperto esterno	4
08/02/2024	11:00 - 13:00	Prevenzione forme di bullismo “Minori e web, tra diritti e necessità”	Esperti esterni	2
19/02/2024	11:00 - 12:00	Incontro con il tutor per la diffusione di indicazioni operative	Prof.ssa Rosa Piarulli	1
26/02/2024	10:00 - 12:00	Incontro sulla legalità	Esperti esterni	2
27/02/2024	10:00 - 12:00	Incontro Associazione N.O.I.	Esperti esterni	2
28/02/2024	10:00 - 12:00	Orientamento al lavoro: Back to the future	Esperti esterni	2
29/02/2024	8:00 - 14:00	BTM Business Tourism Management	Esperti Esterni	6
01/03/2024	12:00 - 13:00	Incontro con il tutor per accesso piattaforma UNICA	Prof.ssa Rosa Piarulli	1
21/03/2024	11:00 - 12:00	Incontro sportello Porta futura	Esperti esterni	1
06/03/2024	12:00 - 13:00	Lo chef Antonino Cannavacciuolo racconta esperienze formative e opportunità di lavoro	Chef Antonino Canavacciuolo	1
25/03/2024	12:00 - 13:00	Business Conference con il Costa vacanze hotels per presentare strutture e organizzazioni alberghiere- tipologie di contratto e lavori stagionali	Esperti esterni	1
Totale ore				23
DIDATTICA ORIENTATIVA				
06/02/2024	8:00 - 9:00	La Tecnologia nel XXI secolo	Prof.ssa De Marco Marisa	1
08/02/2024	10:00 - 11:00	La Tecnologia nel XXI secolo	Prof.ssa De Marco Marisa	1
09/02/2024	10:00 - 11:00	La Tecnologia nel XXI secolo	Prof.ssa De Marco Marisa	1
20/02/2024	8:00 - 9:00	La Tecnologia nel XXI secolo	Prof.ssa De Marco Marisa	1
22/02/2024	8:00 - 9:00	La Tecnologia nel XXI secolo	Prof.ssa De Marco Marisa	1
23/02/2024	11:00 - 12:00	La Tecnologia nel XXI secolo	Prof.ssa De Marco Marisa	1
27/02/2024	8:00 - 9:00	La Tecnologia nel XXI secolo	Prof.ssa De Marco Marisa	1
01/03/2024	11:00 - 12:00	La Tecnologia nel XXI secolo	Prof.ssa De Marco Marisa	1
12/03/2024	11:00 - 13:00	I marchi di qualità nei prodotti agroalimentari	Prof.ssa Ubaldo Daniela	2

21/03/2024	11:00 - 12:00	L'inserimento giovanile nel mondo del lavoro e le varie tipologie di contratto	Prof.ssa Cesareo Rosanna	1
06/04/2024	09:00 - 10:00	I contratti di settore: il deposito d'albergo e la responsabilità dell'albergatore e del ristoratore	Prof.ssa Cesareo Rosanna	1
10/04/2024	09:00 - 11:00	I contratti di settore: il contratto di somministrazione, il contratto di appalto, il contratto di ristorazione e il contratto di banqueting e catering	Prof.ssa Cesareo Rosanna	2
Totale ore				14

11. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Ai sensi del DM 170/2022-PNRR Piano scuola 4.0 "Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica" l'Istituto ha attivato il progetto "*Scuola luogo di vita. Vita, scuola di umanità*", articolato in corsi di **Potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento di Italiano, codice 1041 - ATT 782 - E-10; in Matematica, codice 1041 - ATT - 782 E-15** per le classi quinte.

Sono stati inoltre attivati **Percorsi di mentoring e orientamento, codice 1041-ATT-766-E-48**.

Nessun alunno ha frequentato il corso di Potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento di Italiano.

Alcuni alunni, invece, hanno avuto l'opportunità di ampliare le proprie conoscenze e competenze matematiche, attraverso l'applicazione di concetti matematici a situazioni pratiche o problemi del mondo reale frequentando con interesse il corso di "potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento" di Matematica tenuto dalla professoressa esperta, Paola Gallo.

Gli studenti hanno consolidato la comprensione dei concetti matematici di base e sviluppato le capacità del problem solving, migliorando le loro capacità di analisi, ragionamento critico e strategie di risoluzione dei problemi. Importante è risultata anche l'azione di rinforzo finalizzata alla puntuale preparazione delle prove Invalsi. Le lezioni sono state finalizzate a rendere la disciplina più concreta e rilevante per il corsista con l'obiettivo di far conseguire una preparazione utile per il prosieguo degli studi e l'ingresso nel mondo del lavoro.

Infine una sola alunna ha usufruito dell'attività di mentoring e orientamento con lo psicologo.

Inoltre, tutta la classe ha beneficiato di attività di recupero e consolidamento in itinere nonché di potenziamento in tutte le discipline.

12. CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel processo di valutazione quadrimestrale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- ✓ il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo;
- ✓ i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- ✓ i risultati delle prove di verifica;
- ✓ interesse, partecipazione ed impegno.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta è stato assegnato secondo i seguenti criteri riportati nel PTOF:

- ✓ assiduità della frequenza delle lezioni;
- ✓ partecipazione al dialogo educativo;
- ✓ qualità della partecipazione alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari;
- ✓ impegno nell'esecuzione delle consegne;
- ✓ comportamento responsabile nel rapporto con docenti, personale ATA e compagni nell'utilizzo delle strutture e degli ambienti di scuola e durante i viaggi d'istruzione e le visite guidate;
- ✓ rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità.

13. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il C.d.C., in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico per ciascun alunno, sulla base della seguente tabella, con riferimento al **d.lgs. 62/2017** e all'**O.M. 55 del 22/03/24**.

In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti, sia in corso d'anno che nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala di valutazione.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. I Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005 n. 77 e così ridenominati dell'art. 1 co. 784, della legge 30 dicembre 2018 n.145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quelle del

comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Inoltre, il Consiglio di Classe tiene conto degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale la scuola per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

TABELLA
Attribuzione credito scolastico
Allegato A - d.lgs 62/2017

Media dei voti	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Pertanto, il punto nell'ambito delle bande di oscillazione sarà attribuito sulla base dei seguenti criteri individuati dal Collegio dei docenti:

- ✓ profitto nelle discipline del curricolo;
- ✓ assiduità nella frequenza;
- ✓ interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- ✓ P.C.T.O.;
- ✓ partecipazione a progetti, iniziative ed eventi;
- ✓ eventuali crediti formativi;
- ✓ condotta;
- ✓ insegnamento della Religione Cattolica o Attività alternativa.

La partecipazione degli studenti ai Progetti, alle iniziative e agli eventi proposti dalla scuola sarà valutata nel seguente modo:

***Sufficiente** = partecipazione ad almeno 1 progetto PTOF (compreso ulteriori progetti di ampliamento Offerta Formativa) e/o 2 conferenze/ incontri pomeridiani o eventi.

****Discreto** = partecipazione ad almeno 1 progetto PTOF (compreso ulteriori progetti di ampliamento Offerta Formativa) e 3 conferenze/incontri pomeridiani/eventi;

*****Buono** = partecipazione ad almeno 1 progetto PTOF (compreso ulteriori progetti di ampliamento Offerta Formativa) e 4 conferenze/incontri pomeridiani/eventi

******Ottimo** = partecipazione ad almeno 2 progetti PTOF (compreso ulteriori progetti di ampliamento Offerta Formativa) e 5 conferenze/incontri pomeridiani/eventi;

*******Media** = qualora lo studente in una disciplina risulta insufficiente allo scrutinio di giugno e per voto di Consiglio dovesse passare a sufficiente, il credito attribuito è quello minimo della banda; mentre qualora lo studente abbia avuto un debito in qualche disciplina e lo abbia superato, il credito attribuito dipenderà dalle positività della griglia.

Il massimo della banda di oscillazione si ottiene:

- 1) Media maggiore o uguale a 0,5 per 4 positività di cui necessariamente la partecipazione extracurricolare con valutazione almeno discreta (oppure tutte le positività senza la partecipazione extracurricolare)
- 2) Media minore di 0,5 per almeno 5 positività di cui necessariamente la partecipazione extracurricolare con valutazione almeno discreta (oppure tutte le positività senza la partecipazione extracurricolare).

IL CONSIGLIO DI CLASSE		
DISCIPLINE	DOCENTI	FIRMA
ITALIANO	SICOLO Mario	<i>Mario Sicola</i>
STORIA	SICOLO Mario	<i>Mario Sicola</i>
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	VAREANO Valentina	<i>Valentina Varese</i>
SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	DE MARCO Maria	<i>Maria De Marco</i>
MATEMATICA	GALLO Paola	<i>Paola Gallo</i>
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	UBALDO Daniela	<i>Daniela Ubaldo</i>
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	CESAREO Rosanna	<i>Rosanna Cesareo</i>
LABORATORIO DI SALA E VENDITA	PETRUZZI Raffaele	<i>Raffaele Petrucci</i>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	MANGANO Giuseppe	<i>Giuseppe Mangano</i>
IRC	CAMPANELLI Liana	<i>Liana Campanelli</i>
SOSTEGNO	DELL'ACCIO Marisa	<i>Marisa Dell'Acchio</i>
SOSTEGNO	FORNASARI Francesca	<i>Francesca Fornasari</i>

Corato, 13 maggio 2024



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Francesco CATALANO

Francesco Catalano

ALLEGATI DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ALLEGATO 1 - SIMULAZIONI PRIMA PROVA SCRITTA E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

ALLEGATO 2 - SIMULAZIONI SECONDA PROVA SCRITTA E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

ALLEGATO 3 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO



ALLEGATO 1

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

DATA: 04/12/2024

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici*, in *Res amissa*.

Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

- Non uccidete il mare,
la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino¹.
- 5 Il galagone², il pino:
anche di questo è fatto
l'uomo. E chi per profitto vile
fulmina³ un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
- 10 del lavoro. L'amore
finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore. Dove
sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta
- 15 sospira nel sempre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l'uomo, la terra».

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

¹ lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

² galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.

³ fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.
2. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?
3. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?

4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?
5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
6. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.
7. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?
8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche enjambement? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

Interpretazione

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema e/o una peculiare visione della natura. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga,

era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificio setto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che, come una bella medaglia, aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'“Ultima Moda”, nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprendibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il Manifesto della Giovine Italia è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà».

E più tardi, nell'appello ai Giovani d'Italia ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione era quello europeo. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la nazione in connessione strettissima con l'umanità. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?

3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per 'Umanità'?
4. Spiega il significato della frase 'La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife² e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

² Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life)

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, Solo la scuola può salvarci dagli orribili femmicidi, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in La scuola ci salverà, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione Chi l'ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, Il poeta e il mondo, in Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire

un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli

apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi

occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato eventualmente in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA

DATA: 16/04/2024

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba *Donna*

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Partendo dall'interpretazione della poesia di Saba, sviluppa il tema della figura femminile nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, Il giorno della civetta, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 « Lo dico anch'io » disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di

15 considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

«Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho

20 molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione

25 e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta, e, se avete commesso

30 l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce

35 stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate

40 guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo

45 esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 30)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia d'coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella Prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, *l'esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si

5 scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando

10 assisterono alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione.

15 Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore

20 dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola.

25 Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali

30 componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dèi. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il

35 fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,

qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi

40 esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E, malgrado ciò, la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

45 Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 31-47), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 31-32).
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 37-39).

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli

da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologio accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...] Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una *'liturgia'* che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter *'celebrare'*. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine *'liturgia'*.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU

TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7- Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario, è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione, "Storia e memoria"*, anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI GENERALI

Studente: _____

Classe: _____ Sez. _____

Data: _____

Indicatori	Descrittori	Punti Max 60	Valutazione finale
1 a Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo.	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
1 b Coesione e coerenza testuale	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
2 a Ricchezza e padronanza lessicale	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
2 b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
3 a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
3 b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
			Tot.

INDICATORI SPECIFICI

TIPOLOGIA DELLA PROVA: TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Indicatori	Descrittori	Punti Max 40	Valutazione finale
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
Interpretazione corretta e articolata del testo	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	-----
			Tot.

GRIGLIA RIASSUNTIVA

INDICATORI GENERALI MAX PUNTI 60	INDICATORI TIPOLOGIA A MAX PUNTI 40	PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI	VOTO FINALE IN DECIMI		PUNTEGGIO FINALE IN VENTESIMI	
			/10		/5	

N.B. In caso di alunni con BES si rimanda a quanto riportato nel P.d.P.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI GENERALI

Studente: _____

Classe: _____ Sez. _____

Data: _____

Indicatori	Descrittori	Punti Max 60	Valutazione finale
1 a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
1 b Coesione e coerenza testuale	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
2 a Ricchezza e padronanza lessicale	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
2 b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
3 a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
3 b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
			Tot.

INDICATORI SPECIFICI

TIPOLOGIA DELLA PROVA: TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatori	Descrittori	Punti Max 40	Valutazione finale
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<input type="checkbox"/> eccellente	15	_____
	<input type="checkbox"/> ottimo	14	
	<input type="checkbox"/> efficace	13	
	<input type="checkbox"/> buono	12	
	<input type="checkbox"/> discreto	11	
	<input type="checkbox"/> più che sufficiente	10	
	<input type="checkbox"/> sufficiente	9	
	<input type="checkbox"/> generico	8	
	<input type="checkbox"/> approssimativo	7	
	<input type="checkbox"/> carente	6	
	<input type="checkbox"/> inadeguato	5	
	<input type="checkbox"/> improprio	4	
	<input type="checkbox"/> incoerente	3	
	<input type="checkbox"/> insignificante	2	
<input type="checkbox"/> non rintracciabile	1		
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<input type="checkbox"/> eccellente	15	_____
	<input type="checkbox"/> ottimo	14	
	<input type="checkbox"/> efficace	13	
	<input type="checkbox"/> buono	12	
	<input type="checkbox"/> discreto	11	
	<input type="checkbox"/> più che sufficiente	10	
	<input type="checkbox"/> sufficiente	9	
	<input type="checkbox"/> approssimativo	8	
	<input type="checkbox"/> parziale	7	
	<input type="checkbox"/> inadeguato	6	
	<input type="checkbox"/> carente	5	
	<input type="checkbox"/> improprio	4	
	<input type="checkbox"/> inconsistente	3	
	<input type="checkbox"/> insignificante	2	
<input type="checkbox"/> non rintracciabile	1		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<input type="checkbox"/> eccellente	10	_____
	<input type="checkbox"/> ottimo	9	
	<input type="checkbox"/> buono	8	
	<input type="checkbox"/> discreto	7	
	<input type="checkbox"/> sufficiente	6	
	<input type="checkbox"/> approssimativo	5	
	<input type="checkbox"/> parziale	4	
	<input type="checkbox"/> carente	3	
	<input type="checkbox"/> improprio	2	
<input type="checkbox"/> non rintracciabile	1		
			Tot.

GRIGLIA RIASSUNTIVA

INDICATORI GENERALI MAX PUNTI 60	INDICATORI TIPOLOGIA B MAX PUNTI 40	PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI	VOTO FINALE IN DECIMI		PUNTEGGIO FINALE IN VENTESIMI	
			/10		/5	

N.B. In caso di alunni con BES si rimanda a quanto riportato nel P.d.P.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI GENERALI

Studente: _____

Classe: _____ Sez. _____

Data: _____

Indicatori	Descrittori	Punti Max 60	Valutazione finale
1 a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
1 b Coesione e coerenza testuale	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
2 a Ricchezza e padronanza lessicale	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
2 b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
3 a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
3 b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
			Tot.

INDICATORI SPECIFICI

**TIPOLOGIA DELLA PROVA: TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

Indicatori	Descrittori	Punti Max 40	Valutazione finale
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<input type="checkbox"/> eccellente	15	_____
	<input type="checkbox"/> ottimo	14	
	<input type="checkbox"/> efficace	13	
	<input type="checkbox"/> buono	12	
	<input type="checkbox"/> discreto	11	
	<input type="checkbox"/> più che sufficiente	10	
	<input type="checkbox"/> sufficiente	9	
	<input type="checkbox"/> generico	8	
	<input type="checkbox"/> approssimativo	7	
	<input type="checkbox"/> carente	6	
	<input type="checkbox"/> inadeguato	5	
	<input type="checkbox"/> improprio	4	
	<input type="checkbox"/> incoerente	3	
	<input type="checkbox"/> insignificante	2	
<input type="checkbox"/> non rintracciabile	1		
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<input type="checkbox"/> eccellente	15	_____
	<input type="checkbox"/> ottimo	14	
	<input type="checkbox"/> efficace	13	
	<input type="checkbox"/> buono	12	
	<input type="checkbox"/> discreto	11	
	<input type="checkbox"/> più che sufficiente	10	
	<input type="checkbox"/> sufficiente	9	
	<input type="checkbox"/> generico	8	
	<input type="checkbox"/> approssimativo	7	
	<input type="checkbox"/> carente	6	
	<input type="checkbox"/> inadeguato	5	
	<input type="checkbox"/> improprio	4	
	<input type="checkbox"/> incoerente	3	
	<input type="checkbox"/> insignificante	2	
<input type="checkbox"/> non rintracciabile	1		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> eccellente	10	_____
	<input type="checkbox"/> ottimo	9	
	<input type="checkbox"/> buono	8	
	<input type="checkbox"/> discreto	7	
	<input type="checkbox"/> sufficiente	6	
	<input type="checkbox"/> approssimativo	5	
	<input type="checkbox"/> parziale	4	
	<input type="checkbox"/> carente	3	
	<input type="checkbox"/> improprio	2	
<input type="checkbox"/> non rintracciabile	1		
			Tot.

GRIGLIA RIASSUNTIVA

INDICATORI GENERALI MAX PUNTI 60	INDICATORI TIPOLOGIA C MAX PUNTI 40	PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI	VOTO FINALE IN DECIMI		PUNTEGGIO FINALE IN VENTESIMI	
			/10		/5	

N.B. In caso di alunni con BES si rimanda a quanto riportato nel P.d.P.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

INDIRIZZO IPEN: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

PERCORSO ENOGASTRONOMIA / SETTORE BAR - SALA E VENDITA

CODICE ATECO: I 56

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

NUCLEO TEMATICO n. 4

Cultura della “Qualità totale” dei prodotti e/o dei servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell’integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno all’innovazione.

Tipologia A)

Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

TRACCIA PROPOSTA

DOCUMENTO n°1 “ITALIA LEADER DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE DELL'UNIONE EUROPEA”

L'Italia è il Paese europeo con il maggior numero di prodotti agroalimentari a denominazione di origine e a indicazione geografica riconosciuti dall'Unione europea. Un'ulteriore dimostrazione della grande qualità delle nostre produzioni, ma soprattutto del forte legame che lega le eccellenze agroalimentari italiane al proprio territorio di origine.

Il sistema delle Indicazioni Geografiche dell'Ue, infatti, favorisce il sistema produttivo e l'economia del territorio; tutela l'ambiente, perché il legame indissolubile con il territorio di origine esige la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità; sostiene la coesione sociale dell'intera comunità.

Allo stesso tempo, grazie alla certificazione comunitaria si danno maggiori garanzie ai consumatori con un livello di tracciabilità e di sicurezza alimentare più elevato rispetto ad altri prodotti. [...]

Le Denominazioni – DOP, IGP, STG – hanno l’obiettivo di tutelare gli standard qualitativi dei prodotti agroalimentari, salvaguardarne i metodi di produzione, fornire ai consumatori informazioni chiare sulle caratteristiche che conferiscono valore aggiunto ai prodotti. Questo enorme patrimonio informativo per il consumatore è assicurato dal rispetto di disciplinari di produzione.

Cosa significano gli Acronimi DOP, IGP e STG? Scopriamo insieme le Denominazioni di questa Storia di Qualità.

DOP – Denominazione di Origine Protetta

La Denominazione di Origine Protetta è un nome che identifica un prodotto originario di un luogo, regione o, in casi eccezionali, di un determinato Paese, la cui qualità o le cui caratteristiche sono dovute essenzialmente o esclusivamente ad un particolare ambiente geografico ed ai suoi intrinseci

fattori naturali e umani e le cui fasi di produzione si svolgono nella zona geografica delimitata. Attualmente sono stati riconosciuti 578 prodotti con la Denominazione DOP, di cui 170 prodotti agroalimentari e 408 vini.

IGP – Indicazione Geografica Protetta

L'Indicazione Geografica Protetta è un nome che identifica un prodotto anch'esso originario di un determinato luogo, regione o paese, alla cui origine geografica sono essenzialmente attribuibili una data qualità; la reputazione o altre caratteristiche e la cui produzione si svolge per almeno una delle sue fasi nella zona geografica delimitata. Attualmente sono stati riconosciuti 257 prodotti come Indicazioni Geografiche, di cui 139 prodotti agroalimentari e 118 vini.

STG – Specialità Tradizionale Garantita

I prodotti riconosciuti STG seguono specifici metodi di produzione e ricette tradizionali. Materie prime ed ingredienti utilizzati tradizionalmente rendono questi prodotti delle specialità, a prescindere dalla zona geografica di produzione. Attualmente sono state riconosciute 3 Specialità Tradizionali Garantite: la Mozzarella, la Pizza Napoletana e l'Amatriciana Tradizionale.

Il Riconoscimento

Il sistema delle Denominazioni contribuisce a sostenere le produzioni nei territori del nostro Paese, con lo scopo principale di ricompensare gli sforzi dispiegati dai produttori per ottenere una gamma diversificata di prodotti di qualità ed avere ricadute positive per l'economia rurale.

Il riconoscimento e la tutela delle Denominazioni prevede un vero e proprio lavoro di rete del Sistema Italia, con il Ministero che da un lato interagisce con le Amministrazioni locali ed europee, dall'altro con la filiera di produzione delle Denominazioni.

Un lavoro che parte dalle Aziende che appartengono alla filiera di produzione, attraverso la costituzione di un Comitato Promotore, giunge al Ministero che ne analizza la richiesta interloquendo con i promotori e con le regioni interessate, fino al possibile riconoscimento da parte della Commissione europea. Organismi di Controllo e Consorzi di tutela, con rispettivi compiti, seguono poi la vita e lo sviluppo della Denominazioni.

Un vero e proprio processo di sinergie e di ecosistema che vuole essere una garanzia per il consumatore sulla qualità ed il valore dei prodotti riconosciuti come DOP, IGP, STG.

Tratto e modificato da “Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali”

<https://dopigp.politicheagricole.it/>

DOCUMENTO n°2 “IL CIBO ITALIANO COME ELEMENTO IMPRESCINDIBILE DELLA “ESPERIENZA ITALIA”.

“Il cibo è parte integrante del patrimonio culturale italiano e dell'immagine del nostro Paese nel mondo. [...] Il cibo italiano è, infatti, un elemento imprescindibile della “esperienza Italia”.

Lo è per la sua capacità di rappresentare il Paese e la sua cultura, per la sua riconoscibilità e attrattività internazionale, per la capacità di generare condivisione e racconto.

Il patrimonio enogastronomico è parte essenziale del paesaggio culturale italiano. Secondo l'UNWTO [*The World Tourism Organization of United Nations*] è proprio l'unicità del patrimonio culturale intangibile a determinare sempre di più il fattore discriminante della competitività turistica. L'Italia, da questo punto di vista, parte certamente da una posizione di vantaggio, proponendosi ai mercati internazionali con un'offerta pressoché unica, in grado di legare food, cultura e ambiente in un mix che è imprescindibile: sostenere questa offerta significa non solo generare valore per i territori, ma

anche rispondere appieno alle esigenze dei più moderni flussi turistici interessati all'autentico e al tipico.

Il cibo è la porta di accesso più immediata di un territorio, è la prima esperienza con la quale il viaggiatore contemporaneo cerca un contatto con la cultura e le tradizioni del luogo.

La grande varietà dei paesaggi italiani e della loro storia riflette la numerosità dei "gate di accesso gastronomici", tutti dotati di notorietà: per il mercato turistico, un vero giacimento di opportunità.

La qualità del cibo italiano ed il valore indiscusso della Dieta mediterranea, patrimonio Unesco, rappresentano infatti, grandi attrattori per i milioni di persone che desiderano, sognano e comprano un viaggio in Italia.

Il cibo italiano è un fattore caratterizzante dell'immagine turistica del nostro Paese, capace di far nascere un desiderio forte che si traduce in una motivazione al viaggio e all'esperienza enogastronomica per turisti e visitatori italiani e stranieri. Secondo World Food Travel Association più di due terzi dei viaggiatori acquista e porta con sé prodotti enogastronomici da consumare e regalare. Uno straordinario veicolo per il brand Italia. Cibo e vino (48%) insieme alla bellezza delle città (49%) e alle opere d'arte ed ai monumenti (48%) sono una delle principali ragioni di un viaggio in Italia (Enit-Ipsos).

La domanda di turismo enogastronomico è cresciuta, si è evoluta e oggi desidera vivere esperienze autentiche legate alla conoscenza della cultura enogastronomica nelle molteplici espressioni che è in grado di offrire: cibo, vino, itinerari, tradizioni, produzione, acquisto. In Europa sono circa 600 mila i viaggi all'insegna dell'enogastronomia e oltre 20 milioni quelli che comprendono esperienze enogastronomiche (UNWTO, XXI Rapporto Nazionale Turismo). Il 93% dei turisti ha partecipato ad attività enogastronomiche uniche durante un viaggio effettuato negli ultimi due anni (World Food Travel Association).

Tratto e modificato da "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo"

https://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1519138727616_cartellastampa.pdf

CONTESTO OPERATIVO

A motivo della preparazione conseguita nell'Istituto Professionale frequentato, il candidato ipotizzi di essere stato selezionato come *Food and Beverage Manager* di un evento di promozione organizzato da una regione italiana a sua scelta presso una fiera internazionale del turismo.

Al candidato si chiede di predisporre il proprio intervento attenendosi alle seguenti indicazioni:

A) Con riferimento alla comprensione dei due documenti introduttivi, utili a fornire informazioni e stimoli alla riflessione, il candidato risponda alle seguenti questioni:

1. quali sono le sostanziali differenze tra prodotti DOP e prodotti IGP?
2. qual è l'iter che porta all'ottenimento del riconoscimento di una denominazione riconosciuta a livello europeo come DOP, IGP o STG?
3. quale ruolo può essere attribuito al cibo nel percorso che porta un turista straniero a scegliere l'Italia come meta di viaggio?

B) Con riferimento alla produzione di un testo, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite, riferisca nozioni e informazioni che risultino fondamentali per il corretto comportamento nella predisposizione di piatti tradizionali e il corretto abbinamento dei vini.

In particolare riporti:

1. quali sono i parametri di qualità più frequentemente oggetto dell'attenzione dei consumatori in un'ottica di ricerca della "qualità totale";
2. quali caratteristiche contraddistinguono i prodotti agroalimentari considerati sostenibili da un punto di vista etico o ambientale (prodotti biologici, a km 0, a filiera corta);
3. quali frodi alimentari insediano i prodotti agroalimentari "Made in Italy" soffermandosi, in particolare, sulla pratica fraudolenta nota come "*Italian sounding*".

C) Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico – professionali conseguite, il candidato ipotizzi di dover realizzare un piatto tipico di una regione italiana a sua scelta e di dover abbinare correttamente il vino alla preparazione gastronomica.

Dovendo assicurare, nel proprio operato, di sapere valutare un gran numero di aspetti qualitativi, il candidato riporti le seguenti informazioni relative agli ingredienti che si intende utilizzare e al piatto nel suo complesso:

1. la descrizione dettagliata degli ingredienti e delle relative grammature;
2. le tecniche di cottura che si intende utilizzare, l'impattamento che si intende realizzare e l'abbinamento con un vino proveniente dalla regione scelta;
3. il servizio del vino: stappatura, analisi organolettica, decantazione e servizio a tavola;
4. la valutazione degli ingredienti in termini di stagionalità, provenienza (è necessario segnalare l'eventuale presenza di ingredienti provenienti dalla regione scelta) e sostenibilità ambientale;
5. l'eventuale presenza di ingredienti che si fregiano di un marchio di qualità (DOP, IGP, STG, PAT, Bio, km 0, filiera corta), di allergeni e di ingredienti oggetto di specifica valutazione in termini di prescrizioni religiose.

Per il punto C) è data facoltà al candidato di fare riferimento a esperienze condotte nel laboratorio del proprio Istituto o maturate anche nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

INDIRIZZO IPEN: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

PERCORSO ENOGASTRONOMIA/SETTORE BAR - SALA E VENDITA

CODICE ATECO: I 56

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

NUCLEO TEMATICO n. 2

Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale

Tipologia A)

Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

TRACCIA PROPOSTA

DOCUMENTO n. 1: LA DOPPIA PIRAMIDE DELLA SALUTE E DEL CLIMA

Affiancando la Piramide della Salute e quella del Clima, la Doppia Piramide comunica in modo semplice e diretto le caratteristiche di una dieta equilibrata, sana e amica dell'ambiente. Questo modello mira ad incoraggiare l'adozione di **stili alimentari** che siano **salutari** per l'uomo e **rispettosi del pianeta**, riducendo l'impatto delle scelte alimentari sull'ambiente e sul cambiamento climatico.

In base alle più recenti evidenze in ambito di alimentazione, salute e ambiente, Fondazione Barilla, insieme all'Università Federico II, ha aggiornato il modello della Doppia Piramide.

La **Piramide della Salute** ordina gli alimenti in 18 gruppi alimentari e in sette livelli, secondo la frequenza di consumo raccomandata per la salute delle persone. Alla base, gli alimenti che dovrebbero essere consumati più spesso: frutta, verdura e cereali integrali, seguiti da frutta secca e semi, olii vegetali non tropicali, cereali raffinati a basso indice glicemico e yogurt e altre forme di latte fermentato. A seguire, i legumi e il pesce, che sono le fonti da prediligere di proteine, seguiti da pollame, uova, latte e formaggio. Al gradino ancora successivo troviamo i cereali raffinati ad alto indice glicemico e a chiudere, la carne rossa, i grassi animali e gli olii tropicali, i dolci e i prodotti da forno, con la carne processata al vertice, che dovrebbero essere consumati con moderazione.

Il **valore della Doppia Piramide della Salute e del Clima** è duplice: da un lato rappresenta un'eccellente sintesi delle principali conoscenze acquisite dalla medicina, dagli studi sull'alimentazione e dall'impatto che le nostre scelte hanno sul nostro Pianeta, mentre dall'altro è un potente strumento di educazione al consumo grazie alla sua grafica semplice e intuitiva. [...]

Tratto e modificato da: <https://www.fondazionebarilla.com/doppia-piramide/>

DOCUMENTO n. 2: LE DIETE SOSTENIBILI: IL MIGLIOR MODO PER STAR BENE E PROTEGGERE L'AMBIENTE

Secondo l'Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO), è urgente e necessario adottare **DIETE SOSTENIBILI** a livello globale. Diete sostenibili dovrebbero includere una quota elevata di **prodotti locali, minimamente lavorati e con un limitato consumo di prodotti di origine animale**. Secondo numerosi studi ormai le diete sostenibili sono **migliori in termini di qualità nutrizionale, di tutela della salute e di rispetto dell'ambiente**. Le abitudini rispettose dell'ambiente includono soprattutto la riduzione del consumo di carne e di prodotti di origine animale a favore di un aumento di prodotti vegetali, quindi di cereali, legumi, frutta e ortaggi. Questo perché l'allevamento di animali è considerato il responsabile del 18% dei gas a effetto serra (GHG) emessi da fonti antropogeniche a livello globale. In particolare, le produzioni di carne e latte rappresentano, con il 41 e il 20% rispettivamente, le pratiche con la maggior produzione di emissioni. L'allevamento intensivo di bestiame richiede un elevato consumo di energia per le molteplici attività annesse, come la produzione di mangimi, l'espletamento delle attività di allevamento, la produzione e diffusione di fertilizzanti, il consumo di elettricità ed i costi operativi delle strutture.

Sistemi di produzione agricola intensivi invece sono tra i maggiori responsabili della costante perdita globale della *Biodiversità*, in quanto la necessità di garantire una produzione adeguata e costante in termini quantitativi e qualitativi secondo le richieste del mercato, induce le aziende agricole all'utilizzo di quantità elevate di fertilizzanti e diserbanti, che a lungo andare impoveriscono le qualità chimico-fisiche del terreno, intaccando i processi ecologici degli habitat naturali, e alla selezione di specie a resa più elevata a discapito di altre che vengono così abbandonate, implicando l'utilizzo di maggiori estensioni di suolo ed elevate quantità d'acqua.

La FAO, oltre ad individuare stili di vita capaci di tutelare le esigenze nutrizionali dell'individuo e dell'ambiente, menziona anche modelli alternativi di produzione che possono risultare fondamentali nella promozione e lo sviluppo di diete sostenibili. **L'agricoltura biologica** rappresenta un metodo di coltivazione e di allevamento che ammette solo l'impiego di sostanze naturali, presenti cioè in natura, escludendo l'utilizzo di sostanze di sintesi chimica (concimi, diserbanti, insetticidi), e che sviluppa un modello di produzione improntato su uno sfruttamento più limitato delle risorse naturali, in primis del suolo e dell'acqua. Tuttavia la sostenibilità dei sistemi alimentari biologici e la loro capacità di nutrire la popolazione globale sono stati spesso oggetto di dubbio per lo più a causa delle loro rese in genere più basse. Ora è ampiamente riconosciuto che la produzione biologica richiede meno input energetici rispetto ai sistemi convenzionali, sebbene i benefici in termini di riduzione dei Gas a effetto serra non siano altrettanto automatici. Sono invece ancora pochi gli studi che supportano la teoria secondo cui prodotti ottenuti con metodi di produzione biologica abbiano un miglior asset dietetico e nutrizionale per il soddisfacimento dei bisogni energetici dell'uomo e un miglior impatto sulla salute, rispetto ai prodotti ottenuti con tecniche convenzionali di produzione.

In ambito di **stili di vita**, un recente studio ha rivelato che il cambiamento da una dieta occidentale, basata sul consumo di elevate quantità di prodotti di origine animale, a modelli dietetici alternativi, ad esempio mediterraneo, vegetariano o vegano, normalmente fornisca benefici per la salute delle

persone e l'ambiente. Le riduzioni delle impronte ambientali dovrebbero generalmente essere proporzionali all'entità della limitazione di animali prodotti. Molti studi hanno mostrato che la **Dieta Mediterranea (DM) determina un minore impatto ambientale rispetto ad altri sistemi dietetici**. Questo perché è un'alimentazione principalmente vegetariana, caratterizzata da un basso consumo di carne e prodotti di origine animale, con un'impronta idrica più contenuta e una quantità minore di emissioni di Gas-serra. Un recente studio italiano ha mostrato che una maggiore aderenza alla Dieta Mediterranea comporta una riduzione significativa dell'*impronta ecologica* del cibo, in particolar modo nella riduzione del consumo di acqua. La DM tutela la Biodiversità in quanto, con il suo enorme patrimonio in termini di tradizioni gastronomiche e di abitudini culinarie, si basa su un fronte estremamente ampio di prodotti agricoli, implicando la produzione di piante e animali indigene, non conformi alle esigenze dei sistemi di produzione intensiva.

Attraverso le scelte alimentari è possibile incidere in maniera significativa sulla tutela e la salvaguardia dell'Ambiente. La Dieta Mediterranea, grazie alla sua particolare impostazione, con limitato consumo di carne e prodotti animali, il consumo di prodotti stagionali sempre freschi ed a Km 0, l'ampia varietà di cibi, specie frutta e vegetali di differenti colori, la tutela della biodiversità, le attività culinarie improntate sulla tradizione, la convivialità e frugalità, e la tendenza all'utilizzo di sistemi di produzione a limitato impatto ambientale, rappresenta la miglior soluzione per un'alimentazione sana e sostenibile.

Tratto e modificato da: <https://www.fondazionedietamediterranea.it/dietesostenibili/>

DOCUMENTO n. 3: PRODOTTI A KM0 E A FILIERA CORTA: ARRIVA UNA LEGGE PER LA PROMOZIONE (L. n. 61 del 17 MAGGIO 2022)

La valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e alimentari a chilometro zero e di quelli provenienti da filiera corta diventa legge. Il consumo di alimenti locali, oltre a garantire la freschezza e stagionalità dei prodotti, riduce anche l'inquinamento legato ai trasporti della merce e la necessità di packaging.

E' stata **approvata, infatti, definitivamente dalla Camera la proposta di legge** per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e alimentari a chilometro zero e di quelli provenienti da filiera corta, dopo un lungo iter durato quattro anni che ha visto una lettura al Senato e un doppio passaggio alla Camera.

Diversi gli strumenti messi in campo dalla nuova legge: dalle aree dedicate in mercati e supermercati, alle regole per la ristorazione collettiva sino alla creazione di due loghi distintivi.

Secondo la norma, si definiscono **prodotti a chilometro zero** i prodotti dell'agricoltura e dell'allevamento, compresa l'acquacoltura provenienti da luoghi di produzione e di trasformazione della materia prima o delle materie prime agricole primarie utilizzate posti a una **distanza non superiore a 70 chilometri di raggio dal luogo di vendita**, o comunque provenienti dalla stessa provincia del luogo di vendita, o dal luogo di consumo del servizio di ristorazione. A questi si aggiungono i prodotti freschi della pesca in mare e della pesca nelle acque interne e lagunari, provenienti da punti di sbarco posti a una distanza non superiore a 70 chilometri di raggio dal luogo di vendita o di consumo.

La tutela arriva anche per i prodotti agricoli e alimentari definiti a **filiera corta**, la cui filiera produttiva risulti caratterizzata **dall'assenza di intermediari commerciali, ovvero composta da un solo intermediario** tra il produttore, singolo o associato in diverse forme di aggregazione, e il consumatore finale.

Per la vendita diretta dei prodotti potranno essere allestiti mercati ad hoc e i comuni devono riservare almeno il 30 per cento del totale dell'area destinata al mercato (e, per la pesca, delle aree prospicienti i punti di sbarco) agli imprenditori agricoli che vendono i prodotti agricoli e alimentari a chilometro zero o a filiera corta. Gli stessi imprenditori agricoli possono realizzare tipologie di mercati riservati alla vendita diretta dei prodotti agricoli.

La legge prevede anche due marchi ad hoc il logo “chilometro zero” e il logo “filiera corta” da esporre dove i prodotti sono messi in vendita o utilizzati e l'uso improprio del marchio verrà sanzionato. I due marchi sono istituiti con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali – da adottarsi entro novanta giorni dall'entrata in vigore della di legge di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con quello dello Sviluppo Economico e sentita la Conferenza Unificata.

Tratto e modificato da: <https://www.fondazionevilupposostenibile.org/prodotti-a-km0-e-a-filiera-corta-arriva-una-legge-per-la-promozione/>

CONTESTO OPERATIVO

A motivo della preparazione conseguita nell'Istituto Professionale frequentato, il candidato ipotizzi di essere il gestore di un bar che desidera implementare un'offerta sostenibile, facendo uso di prodotti a km 0, a filiera corta e biologici per la preparazione di cocktail e la selezione di stuzzichini.

Al candidato si chiede di predisporre il proprio intervento attenendosi alle seguenti indicazioni:

A) Con riferimento alla comprensione dei due documenti introduttivi, utili a fornire informazioni e stimoli alla riflessione, il candidato risponda alle seguenti questioni:

1. Cos'è la doppia piramide alimentare e ambientale del Barilla Center for Food & Nutrition (BCFN) e qual è la sua funzione?
2. Come la FAO ritiene che si debbano modificare gli stili alimentari e i sistemi produttivi per garantire una maggiore sostenibilità delle diete e delle produzioni agricole?
3. Quali sono i motivi per cui la Dieta Mediterranea determina minori impatti sull'ambiente rispetto ad altri regimi alimentari?
4. Come la legislazione europea distingue fra i prodotti a km 0 e a filiera corta?

B) Con riferimento alla produzione di un testo, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite, riferisca nozioni e informazioni che risultino fondamentali per il corretto comportamento nella predisposizione di cocktail e stuzzichini sostenibili.

In particolare riporti:

4. quali sono i parametri di qualità più frequentemente oggetto dell'attenzione dei consumatori in un'ottica di ricerca della “qualità totale”;
5. quali caratteristiche contraddistinguono i prodotti agroalimentari considerati “sostenibili” da un punto di vista etico o ambientale (prodotti biologici, a km 0, a filiera corta);
6. quali sono gli indicatori impiegati per valutare l'impatto ambientale delle attività umane;

7. quanto incide lo spreco alimentare e quali strategie possono essere adottate per ridurne l'entità nella ristorazione;
8. la propria opinione personale sull'importanza di adottare atteggiamenti più sostenibili e responsabili, sia nei confronti dell'ambiente sia da un punto di vista etico, nelle scelte alimentari personali e nell'ambito ristorativo.

CI) Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico – professionali conseguite, il candidato ipotizzi di dover realizzare un cocktail e un tris di stuzzichini sostenibili per un aperitivo.

Dovendo assicurare, nel proprio operato, di sapere valutare un gran numero di aspetti qualitativi, il candidato riporti le seguenti informazioni:

6. l'allestimento del buffet cocktail, la descrizione del cocktail e degli stuzzichini che si intende proporre;
7. la descrizione dettagliata degli ingredienti e delle relative grammature per la singola portata;
8. le tecniche di preparazione e di servizio che si intende utilizzare;
9. i criteri in base ai quali vengono selezionati i fornitori per assicurarti di utilizzare prodotti a km 0, a filiera corta e biologici per la realizzazione dell'aperitivo;
10. le strategie per comunicare alla clientela l'impegno del bar verso la sostenibilità alimentare.

Per il punto C) è data facoltà al candidato di fare riferimento a esperienze condotte nel laboratorio del proprio Istituto o maturate anche nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
COMPRESIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa.	Comprensione frammentarie, superficiali e incerte del testo/tematica/consegna proposto	1	
	Conoscenze essenziali, incerte, del testo/tematica/consegna operativa proposto	2	
	Comprensione complete e corrette del testo/tematica/consegna operativa proposto	3	
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline.	Conoscenza scarsa e frammentaria; commette errori gravi con esposizione non sempre comprensibile	1	
	Padronanza delle conoscenze inconsistente, povera e con errori significativi	2	
	Conoscenza incompleta dei nuclei fondanti delle discipline con esposizione non ordinata e con errori non gravi	3	
	Padronanza delle conoscenze essenziale, con svariate imperfezioni	4	
	Padronanza delle conoscenze precisa, comprensibile con qualche imperfezione	5	
	Padronanza delle conoscenze rigorosa e appropriata e comprensibile	6	
PADRONANZA delle competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni.	Padronanza delle competenze tecnico professionali molto labile	1	
	Padronanza delle competenze tecnico professionali povera e con frequenti errori di elaborazione	2	
	Padronanza delle competenze tecnico-scientifiche non ben strutturate	3	
	Padronanza delle competenze tecnico professionali scarsamente inerente e con alcuni errori di elaborazione	4	
	Padronanza delle competenze tecnico-scientifiche sufficientemente strutturate	5	
	Buona padronanza delle competenze tecnico professionali, corretta ma generica senza errori di elaborazione	6	
	Ottima padronanza delle competenze tecnico – professionali nel rilevare le problematiche proposte	7	
	Padroneggia con disinvoltura le competenze tecnico professionali, in modo corretto, personale e approfondito senza errori di elaborazione, in piena autonomia	8	
CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Capacità argomentativa scorretta, utilizzo linguaggi specifici impropri, utilizzo informazioni scorrette	1	
	Capacità argomentativa essenziale ma non sempre corretta, utilizzo linguaggi specifici generica, utilizzo informazioni esauriente	2	
	Capacità argomentativa completa e corretta, utilizzo linguaggi specifici corretta con elaborazioni personali, utilizzo informazioni completa e personale	3	

ALUNNO _____

Totale: ____/20

N.B. In caso di alunni con BES si rimanda a quanto riportato nel P.d.P

ALLEGATO 3**GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO D'ESAME**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				